

**VERBALE DI ACCORDO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Il giorno 23 aprile 2013

Tra

POSTE ITALIANE S.p.A.

e

la Delegazione Sindacale Regionale del Friuli Venezia Giulia

*Premesso che*

in data 28 febbraio 2013 è stato firmato un Accordo Nazionale, relativo alla riorganizzazione dei Servizi Postali, i cui contenuti sono integralmente recepiti nella presente intesa.

L'accordo nazionale citato demanda ad incontri in sede territoriale con l'obiettivo di dare rapida ed efficace applicazione a quanto previsto dallo stesso impianto con particolare riferimento a:

- ripartizione per Provincia del numero zone per singolo CD;
- modulazione oraria della prestazione giornaliera dell'A.S.I..

Tutto ciò premesso, tra le parti si concorda quanto segue:

*La premessa e gli allegati acclusi costituiscono parti integranti del presente accordo regionale*

Nel confermare la piena validità dell'Accordo Regionale del Friuli Venezia Giulia del 7 ottobre 2010 e successive modifiche ed integrazioni per quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, a quest'ultimo vengono apportate le modifiche di seguito riportate:

**CAPITOLO 1 - RETE LOGISTICA**

Con riferimento a quanto demandato dall'Accordo Nazionale tematico del 28 febbraio 2013 relativamente alla Rete Logistica, le Parti concordano di implementare il modello di rete ivi delineato secondo il dettaglio sotto riportato con le modalità e la tempistica indicata negli allegati di riferimento (allegato 1 LOGISTICA):

- Udine - Centro Prioritario - Lavorazione manuale dei prodotti con livello di servizio J+1- presidio logistico per prodotto da extrabacino.
- Trieste - Centro Servizio Codifica - ubicato nel CDM di Trieste varia la sua dipendenza gerarchica e precisamente dipenderà dal Responsabile del CDM di riferimento.
- Pordenone - Centro Servizio Codifica ubicato nel CDM di Pordenone varia la sua dipendenza gerarchica e precisamente dipenderà dal Responsabile del CDM di riferimento.

*[Handwritten signatures and initials at the top of the page]*

**CAPITOLO 2 - TRASPORTI**  
Reti di Bacino

Relativamente alle reti che assicurano il trasporto provinciale ed urbano dei prodotti postali, l'Azienda fornirà tempestivamente alle OO.SS. la relativa informativa.

\*\*\*\*\*

**CAPITOLO 3 - RECAPITO**

**Paragrafo 1) (del capitolo 3) - Organizzazione Centri Distribuzione**

Confermando il nuovo modello di recapito introdotto dall'Accordo nazionale del 27 luglio 2010, strutturato in una rete unica e costituito dalle tre articolazioni (Universale; Mercato; ASI), le innovazioni organizzative scaturite dall'accordo nazionale tematico del 28 febbraio 2013, nonché le consistenze numeriche di cui al relativo "allegato Z" dello stesso accordo nazionale, le Parti concordano sulla nuova organizzazione del recapito illustrata nell'allegato 2 RECAPITO. Eventuali modifiche dei tempi di implementazione dei Centri descritti nel citato allegato saranno preventivamente comunicate alle OO.SS.

Gli "accorpamenti" saranno effettuati previa positiva verifica dei relativi siti e nel rispetto dei parametri di riferimento per la definizione dei punteggi previsti dall'accordo nazionale del 28/2/2013.

**Paragrafo 2) (del capitolo 3) - ORARI E TURNAZIONI ASI**

In applicazione dell'accordo nazionale del 28.2.2013, con riferimento agli orari degli addetti all'Articolazione Servizi Innovativi, le Parti - tenuto conto dei contesti territoriali di riferimento e delle specifiche previsioni di cui all'allegato R del citato accordo nazionale - concordano sulla rimodulazione della prestazione di lavoro giornaliera per come dettagliata per ciascuna realtà nell'allegato 2 RECAPITO.

Le Parti confermano che in ciascuna struttura interessata - in ogni caso - sarà mantenuta "fissa" almeno una risorsa a copertura della fascia oraria sino alle 20.00.

**Paragrafo 3) (del capitolo 3) - MODIFICA/INTEGRAZIONE PROCEDURA ASSEGNAZIONE ZONE**

Tenuto conto dell'evoluzione e della crescente implementazione dell'Articolazione Servizi Innovativi che ha inciso sulle modalità di individuazione degli addetti, le Parti convengono che l'Articolazione Servizi Innovativi non sarà interessata dalla riassegnazione delle zone.

In tal senso dovrà intendersi modificata ed integrata la Procedura di assegnazione delle zone di cui all'allegato 5 all'accordo regionale del 7.10.2010 e successive modifiche ed integrazioni.

In ogni caso l'Azienda si impegna a valutare istanze provenienti da parte di addetti ASI in funzione di un'applicazione ad attività dell'articolazione recapito universale.

Le graduatorie funzionali alle riassegnazioni saranno tempestivamente stilate e pubblicate in funzione dell'implementazione dei Centri di Distribuzione, prendendo a riferimento per la determinazione dei punteggi la data del presente accordo regionale.

*[Handwritten signatures and initials at the top of the page]*

Le parti convengono altresì che - a parziale modifica del Capo III - Assegnazione posti divenuti progressivamente disponibili nell'articolazione universale - la procedura sarà attivata dalla società tre volte all'anno e precisamente: entro la prima decade dei mesi di febbraio, maggio e ottobre. La procedura attivata si concluderà entro 45 giorni.

#### CAPITOLO 4 - RICADUTE OCCUPAZIONALI E AZIONI PER IL CORRETTO DIMENSIONAMENTO DELLE RISORSE

Avido a riferimento le azioni previste dall'accordo nazionale del 28/2/2013 la gestione delle eccedenze occupazionali sarà regolata da quanto previsto nell'"Allegato 3 - Riquadrificazione"

#### CAPITOLO 5) - RELAZIONI INDUSTRIALI - COMITATO DI MONITORAGGIO - RINVII

##### **Paragrafo 1) (del Capitolo 5) - Relazioni industriali/Comitato di Monitoraggio**

Le Parti concordano di costituire un Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale finalizzato alla verifica la corretta applicazione del presente Accordo dal punto di vista tecnico ed organizzativo.

Il Comitato Paritetico di Monitoraggio Regionale (che si riunirà con cadenza mensile dal mese di maggio 2013 al mese di dicembre 2013) sarà composto da due componenti per ciascuna OO.SS. e da un numero massimo di componenti di componenti di parte aziendale pari al totale dei rappresentanti sindacali definiti.

Nell'ambito degli incontri del Comitato di Monitoraggio Regionale, saranno prese in considerazione le dotazioni di mezzi e strumenti per lo svolgimento delle attività e saranno valutate tempo per tempo le necessità di perequazione delle zone.

Le risultanze tecniche emerse dagli incontri del Comitato di Monitoraggio saranno valutate nell'ambito del confronto regionale che sarà attivato per le verifiche di cui al successivo paragrafo.

##### **Paragrafo 2) (del Capitolo 5) - Verifiche e rinvii**

Le Parti concordano di effettuare la prima verifica del presente accordo trascorsi tre mesi dall'avvio della prima azione di implementazione del nuovo modello organizzativo.

Nell'ambito della prima e delle successive verifiche saranno prese in considerazione le risultanze tecniche emerse nell'ambito del Comitato di Monitoraggio funzionali alla corretta applicazione del presente accordo regionale.

Nell'ambito degli incontri di verifica sarà affrontata la tematica relativa all'eventuale ricollocazione del Capisquadra portaletere, degli altri dipendenti di livello inquadra mentale C e B che non siano stati interessati dalle azioni di riqualificazione previste.

Nell'ambito degli stessi incontri potranno essere affrontati aspetti non regolati dalla presente intesa ma che siano emersi nel corso delle azioni di implementazione della stessa, in coerenza con quanto previsto e stabilito dall'accordo nazionale del 28.2.2013.

B.

Le parti confermano che per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente intesa, si farà riferimento all'Accordo Nazionale del 28 febbraio 2013 citato in premessa, nonché all'accordo regionale del 7.10.2010 e successive modifiche ed integrazioni.

LCS

Per l'Azienda

Lalli S.

Romeo F.

Rombola A.

Cicuto F.

Cuzocrea A.

Pignattai A.

De Pascal

Cumar P.

Per le OO.SS.

SLP-CISL

SLC-CGIL

UIL-POSTE

UGL-COM.

FAILP-CISAL

~~CONFSAI.COM~~

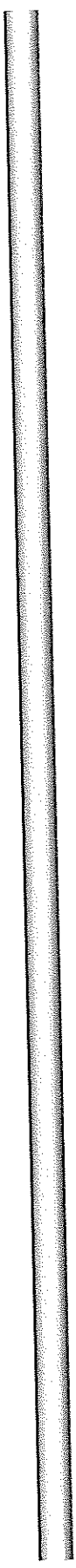
Per le RSU

*[Handwritten signatures for RSU representatives]*

*[Handwritten signatures for Azienda representatives]*

# ALLEGATO 1

## LOGISTICA



*[Handwritten signatures and initials in the top left corner, including a circular stamp with an arrow pointing right.]*

*[Handwritten signature or initials.]*

*[Handwritten signature or initials in the bottom right corner.]*

Sintesi - Nuovi Bacini ALT NORD EST

ALT	PROV	ASIS				TO BE			
		J+1		REGISTRATE	BUSINESS	J+1		REGISTRATE	BUSINESS
		GRP + i CRA	e - CRA			GRP + i CRA	e - CRA		
NORDEST									
RO		PD							
VI		PD							
PD									
BL									
TV				PD/VE				PD	
PN									
VE		VE							PD
GO									
TS									
UD									UD
BZ									VR
TN		VR							VR
VR				VR					VR
MM									MIR
ES									BS

Posteitaliane

*[Handwritten signatures and initials at the top of the page]*

*[Handwritten notes and signatures in the middle of the page]*

*[Handwritten signatures at the bottom of the page]*

Posteitaliane

**Allegato 2 - Recapito**

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*



*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

~~Posteitaliane~~

~~Posteitaliane~~

~~P~~

P

S

# RAM 5

~~Trieste - Udine - Pordenone - Gorizia~~

M

- ASL: nuovi orari

S

- STEP implementazione singolo CD

~~S~~

- Definizione assetto organizzativo

K

~~P~~

P

Manna

B

~~P~~



~~P~~

M

E

~~P~~

~~P~~

P



ASI: nuovi orari

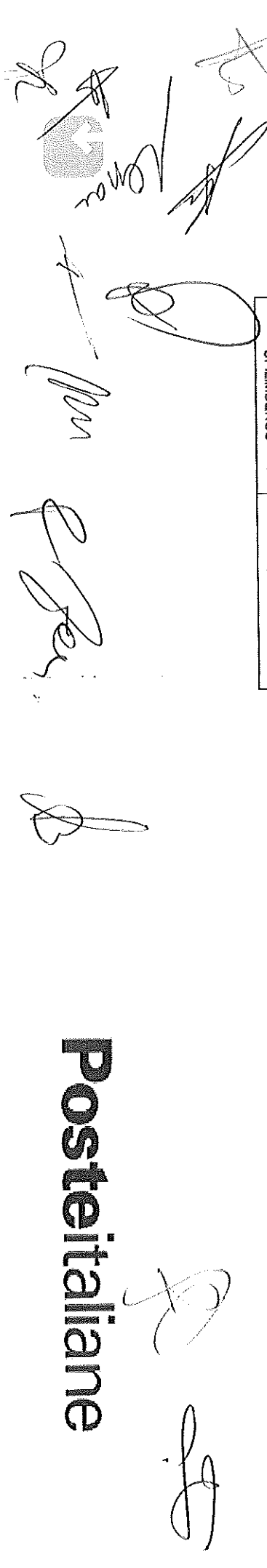
**Orario**

RAM	PROVINCIA	Denominazione attuale	ASIs is	Orario 10:00 - 16:00	Orario 12:00 - 18:00	Orario 14:00 - 20:00
5	TS	Trieste Casale	5	X	X	X
5	TS	Trieste Casale Bis	3	X	X	X
5	GO	Gorizia Verdi	1			X
5	GO	Monfalcone	1			X
5	PN	Pordenone S. Caterina	3	X	X	X
5	UD	Udine Europa	4	X	X	X
Totale			17			

**STEP implementazione singolo CD**

10 GIUGNO	24 GIUGNO	08 LUGLIO	23 LUGLIO	09 SETTEMBRE	23 SETTEMBRE	07 OTTOBRE
PORDENONE S. CATERINA	MANIAGO	CIVIDALE DEL FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	CERVIGNANO DEL FRIULI	GORIZIA RECAPITO VERDI	TRIESTE CASALE
	SACILE	CODROIPO	SAN DANIELE DEL FRIULI	UDINE RECAPITO EUROPA	MONFALCONE	TRIESTE CASALE BIS
	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	LATSANA				VILLA OPICINA
	SPLIMBERGO	TOLMEZZO				

**Posteitaliane**



# Trieste

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Frazionario	Zone Universali di pertenza	Linee Mercato di pertenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSALI	DELTA LINEE MERCATO
Trieste	TRIESTE RECAPITO CASALE	75292	78	5	66	5	12	0
Trieste	TRIESTE RECAPITO CASALE BIS	75294	41	16	35	16	6	0
Trieste	VILLA OPICINA	75296	16	0	14	0	2	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:	Variazione Gerarchica	CD Padre	Tipo CD Padre
TRIESTE RECAPITO CASALE	TRIESTE RECAPITO CASALE	75292	CPD				
TRIESTE RECAPITO CASALE BIS	TRIESTE RECAPITO CASALE BIS	75294	CDM				
VILLA OPICINA	AURISINA	75298	PDD				
VILLA OPICINA	VILLA OPICINA	75296	CSD			TRIESTE CASALE	CPD

Posteitaliane

# Gorizia

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSALI	DELTA LINEE MERCATO
Gorizia	GORIZIA RECAPITO VERDI	47	2	38	2	9	0
Gorizia	MONFALCONE	40	3	34	3	6	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:	Variazione Gerarchica	CD Padre	Tipo CD Padre
GORIZIA RECAPITO VERDI	GRADISCA D'ISONZO	99150	PDD				
GORIZIA RECAPITO VERDI	LUCINICO	99154	PDD				
GORIZIA RECAPITO VERDI	ROMANS D'ISONZO	99151	PDD				
GORIZIA RECAPITO VERDI	GORIZIA RECAPITO VERDI	99147	CDM				
MONFALCONE	GRADO	99152	PDD				
MONFALCONE	MONFALCONE	99148	CPD				
MONFALCONE	RONCHI DEL LEGIONARI	99157	PDD				
MONFALCONE	SAGRADO	99153	PDD				

Posteitaliane

# Pordenone

Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSALI	DELTA LINEE MERCATO
Pordenone	MANIAGO	27	0	24	0	3	0
Pordenone	PORDENONE RECAPITO SANTA CATERINA	58	6	54	6	4	0
Pordenone	SACILE	39	0	35	0	4	0
Pordenone	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	53	0	49	0	4	0
Pordenone	SPLIMBERGO	26	0	23	0	3	0

Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:	Variazione Gerarchica	CD Padre	Tipo CD Padre
MANIAGO	AVIANO	91219	PDD				
MANIAGO	VALONT DI PONTIGLIUO	91340	PDD	MONTERSALE VALCELLINA		SACILE	CPD
SACILE	SAN GIOVANNI DI POLCENIGO	91227	PDD	FONTRANAREDDA			
SACILE	SAN GIOVANNI DI POLCENIGO	91227	PDD	AVIANO			
SPLIMBERGO	TRAVESIO	91331	PDD	SECUALS			
SPLIMBERGO	VALVASONE	91229	PDD	CASARSA DELLA DELIZIA		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	CPD

Posteitaliane

# Udine

## Definizione assetto organizzativo: Dimensionamenti

Provincia	CD	Zone Universali di partenza	Linee Mercato di partenza	Zone Universali future	Linee Mercato future	DELTA ZONE UNIVERSALI	DELTA LINEE MERCATO
Udine	CERVIGNANO DEL FRIULI	50	0	44	0	6	0
Udine	CIVIDALE DEL FRIULI	48	0	43	0	5	0
Udine	CODROIPO	36	0	32	0	4	0
Udine	GEMONA DEL FRIULI	65	0	58	0	7	0
Udine	LATISANA	25	0	23	0	2	0
Udine	SAN DANIELE DEL FRIULI	36	0	33	0	3	0
Udine	TOLMEZZO	37	0	33	0	4	0
Udine	UDINE RECAPITO EUROPA	77	8	71	8	6	0

## Definizione assetto organizzativo: Accorpamenti

CD Padre	Ufficio	Frazionario	Tipo Attuale	Accorpato a:	Variazione Gerarchica	CD Padre	Tipo CD Padre
CERVIGNANO DEL FRIULI	MORTIGLIANO		PDD	nuovo PDD			
CIVIDALE DEL FRIULI	POVOLETTO	66490	PDD	REMANZACCO			
CIVIDALE DEL FRIULI	SAN LEONARDO DEL FRIULI	66488	PDD	CIVIDALE DEL FRIULI			
UDINE RECAPITO EUROPA	POZZUOLO DEL FRIULI	66456	PDD	MORTIGLIANO		CERVIGNANO DEL FRIULI	CPD
UDINE RECAPITO EUROPA	POZZUOLO DEL FRIULI	66456	PDD	UDINE RECAPITO EUROPA			

# Posteitaliane

*[Handwritten signatures and scribbles at the top of the page]*

**ALLEGATO 3 RIQUALIFICAZIONE**

*[Handwritten marks on the right side, including a large 'X' and a scribble]*

*[Handwritten marks at the bottom left, including a scribble and a signature]*

*[Handwritten mark at the bottom right]*

**"ALLEGATO 3 RIQUALIFICAZIONE"**  
lvd. capitolo 4 dell'accordo regionale del 18 - 4-2013)

A valle delle preventive azioni di gestione delle eccedenze occupazionali previste dall'accordo nazionale del 28 febbraio 2013, per le eventuali rimanenti eccedenze si procederà - in applicazione dello stesso accordo di riferimento - a:

**A) IDONEI JOB POSTING**

- a) All'individuazione - nel numero massimo delle eccedenze - delle unità idonee alle diverse edizioni di *job posting* con maggiore anzianità di servizio di ciascun settore (Stabillimenti, Recapito). A parità di anzianità di servizio, avrà precedenza il dipendente con maggiore anzianità anagrafica.
- b) All'inclusione in un unico elenco provinciale degli eccedenti idonei *job posting* per come individuati al precedente "punto a")
- c) Ad interpellare in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei resti posti disponibili in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privati della stessa provincia ed in quelle viciniori
- d) a conclusione del primo interpellò, a riattualizzare l'elenco unico sostituendo con altri dipendenti idonei *job posting* (attinguendo da ciascun settore) i rinunciatari
- e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpellò per l'attribuzione dei posti ancora disponibili
- f) si procederà, con le modalità di cui ai precedenti punti d) ed e), con successivi interpellò fino alla ricollocazione di tutti gli eccedenti che siano idonei *job posting*.

**B) ISTANZE VOLONTARIE DEL PERSONALE**

Se si registrano ancora eccedenze

- a) Se a conclusione della fase di cui al punto A) che precede dovessero permanere ulteriori eccedenze, si procederà alla collocazione delle risorse del settore che registri ancora eccedenze (recapito, stabillimenti) valutate in seguito alle istanze pervenute successivamente alle edizioni *job posting*.
- b) Individuati, per ciascun settore, gli eccedenti con tali requisiti attitudinali, gli stessi continueranno (nei limiti delle eccedenze per ciascun settore sulla base della maggiore anzianità di servizio) in un unico elenco su base provinciale;
- c) si procederà quindi all'interpellò in ordine di anzianità dal citato elenco ai fini dell'attribuzione - su base volontaria - di uno dei posti ancora disponibili in coerenza con le esigenze della Divisione Mercato Privati della stessa provincia ed in quelle viciniori;
- d) a conclusione del primo interpellò, si riattualizzerà l'elenco unico sostituendo i rinunciatari con personale di cui è stata accertata la sussistenza dei requisiti attitudinali (attinguendo da ciascun settore);
- e) dopo la riattualizzazione si procederà ad un secondo interpellò per l'attribuzione dei posti ancora disponibili;
- f) si procederà con le modalità di cui ai precedenti punti c) e d) con successivi interpellò fino alla completa verifica della disponibilità di tutti gli eccedenti idonei ad accettare uno dei posti disponibili.

\*\*\*\*\*

**C) MOBILITA' VOLONTARIA PROVINCIALE PER RIEQUILIBRIO E/O PER RIQUALIFICAZIONE DIPENDENTI IDONEI JOB POSTING O CON REQUISITI ATTUDINALI**

*[Handwritten signatures and initials at the top of the page]*

*[Handwritten initials and signatures on the left margin]*

*[Handwritten initials and signatures on the right margin]*

*[Handwritten signature at the bottom right]*

In applicazione dell'Accordo Nazionale - si attiverà la mobilità provinciale volontaria da strutture eccedenti verso strutture non eccedenti per il riequilibrio e/o per consentire la riqualificazione di risorse idonee *job posting* o con requisiti attitudinali

- a) Sarà attivata una preliminare mobilità volontaria provinciale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti e/o per consentire la riqualificazione di altre risorse idonee a *job posting* o con i necessari requisiti attitudinali (in forza presso strutture non eccedentarie). Saranno messi a disposizione per la mobilità i posti eventualmente disponibili più quelli occupati dagli idonei a *job posting* e/o con i requisiti attitudinali per ciascun settore che abbiano espresso la preventiva volontà non revocabile di essere applicati nei posti disponibili nell'ambito della provincia o in quelle viciniori.
- b) Sarà stilata una graduatoria unica provinciale (con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità) per ciascun settore (Recapito, stabilimenti) in cui confluiranno tutti i dipendenti assegnati nelle strutture eccedentarie che abbiano aderito - esprimendo al massimo due preferenze - alla mobilità volontaria provinciale.
- c) Le assegnazioni saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale saturando preliminarmente le carenze della struttura accipiente e successivamente a consentire di liberare le risorse idonee a *job posting* e/o con i necessari requisiti attitudinali. Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria, ferme restando le idoneità necessarie allo svolgimento delle mansioni da assegnare (movimentazione manuale dei carichi e lavoro notturno per gli stabilimenti; videoterminalisti, idoneità a tutti i mezzi per il recapito).

**D) MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE PER RIEQUILIBRIO E/O PER RI QUALIFICAZIONE IDONEI JOB POSTING O CON REQUISITI ATTUDINALI**  
Se a conclusione dei processi descritti nei punti precedenti si registrarono ancora eccedenze e/o disequilibri tra settori - si attiverà la mobilità regionale volontaria da strutture eccedenti verso strutture carenti/non eccedenti per riequilibrio e/o per consentire la riqualificazione di risorse idonee *job posting* con requisiti attitudinali.

- a) Sarà attivata una mobilità volontaria regionale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti e/o per consentire la riqualificazione di altre risorse idonee *job posting* con i necessari requisiti attitudinali (in forza presso strutture non eccedentarie). Saranno messi a disposizione per la mobilità i posti eventualmente disponibili più quelli occupati dagli idonei *jobposting* e/o con i necessari requisiti attitudinali per ciascuna struttura che abbiano espresso la volontà (non revocabile) di essere collocati nell'ambito della propria provincia di assegnazione o in quelle viciniori.
- b) Sarà stilata una graduatoria unica regionale (con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità) in cui confluiranno tutti i dipendenti assegnati nelle strutture eccedentarie che abbiano aderito alla mobilità volontaria regionale - esprimendo al massimo la preferenza per una sola provincia.
- c) Le assegnazioni saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale saturando preliminarmente le carenze della struttura accipiente e successivamente a consentire di liberare le risorse idonee *job posting* e/o con i necessari requisiti attitudinali. Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria, ferme restando le idoneità necessarie allo svolgimento delle mansioni da assegnare (movimentazione manuale dei carichi, lavoro notturno per gli stabilimenti; videoterminalisti, idoneità a tutti i mezzi per il recapito).

\*\*\*\*\*

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left side and several smaller ones at the top and right.



Le Parti concordano che le azioni descritte nei punti successivi saranno attivate in coerenza con gli esiti dell'esame congiunto previsto dall'accordo nazionale del 28/2/2013 (punto 3. Paragrafo 3)

**E) EVENTUALI AZIONI DI RIEQUILIBRIO "INTERNO" AL SETTORE RECAPITO DA EFFETTUARE PRIMA DI PROCEDERE AD EVENTUALI PROCESSI DI MOBILITÀ COLLETTIVA REGIONALE**

In caso di necessità di riequilibrare il settore recapito nell'ambito di ciascuna provincia, si attiveranno le azioni di riequilibrio all'interno, allo scopo di ottimizzare la distribuzione delle risorse in relazione ai fabbisogni e/o per determinare i posti del settore di riferimento da mettere a disposizione per le successive mobilità regionali.

#### **E1 - PRELIMINARE ASSEGNAZIONE ZONE E MOBILITÀ PROVINCIALE**

Nell'ambito del settore recapito dopo l'attuazione delle assegnazione delle zone/posti disponibili ai sensi della "procedura assegnazione zone" di cui all'accordo nazionale del 7-10-2010 e successive modifiche ed integrazioni, si procederà, ai fini del riequilibrio tra Centri di Distribuzione, ad attuare una mobilità volontaria provinciale ed eventualmente una mobilità collettiva nei confronti delle risorse che, in esito alla complessiva procedura di assegnazione dei posti dichiarati disponibili nel Centro di Distribuzione, non risulteranno assegnatarie di zone/posti e posti scorta messi a disposizione dalla società.

\*\*\*\*\*

#### **Mobilità volontaria provinciale**

- a) Si procederà quindi ad una mobilità volontaria provinciale nell'ambito del settore di recapito al fine di consentire il riequilibrio tra i CD eccedenti ed i CD carenti. Saranno messi a disposizione i posti disponibili (posto zona universale, posto mercato, posto scorta universale) per ciascun CD carente
- b) Le risorse eccedentarie rivenienti da ciascun CD confluiranno in unica graduatoria provinciale che sarà stilata con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità
- c) Le assegnazioni saranno effettuate in ordine decrescente di graduatoria.

#### **E2) Mobilità collettiva provinciale**

Qualora all'esito della mobilità volontaria di cui al punto precedente, risultino risorse ancora eccedentarie nel CD di riferimento cui non è stato possibile assegnare alcun posto disponibile (per mancata accettazione volontaria di uno dei posti messi a disposizione) si darà corso alla mobilità collettiva in ambito provinciale, assegnando d'ufficio i posti residui situati nel posto *vicino* al domicilio dichiarato seguendo l'ordine decrescente della residua graduatoria

Le parti concordano che - fermo restando la previsione di cui all'accordo nazionale del 28/2/13 relativa all'esclusione dei dipendenti part-time - nell'ambito delle citate graduatorie ed indipendentemente dalla posizione occupata si applicheranno le disposizioni di cui:

1. all'art. 39 comma 3 vigente CNL
2. all'art. 14 del vigente CNL nel caso in cui il trasferimento determini variazione di unità produttiva

**F) EVENTUALE MOBILITÀ COLLETTIVA REGIONALE PER RIEQUILIBRIO**  
Se si registrassero ancora eccedenze, si attiverà la mobilità regionale collettiva da strutture eccedenti verso strutture carenti per riequilibrio.

a) Sarà attivata una mobilità collettiva regionale in ambito SP al fine di consentire il riequilibrio tra strutture eccedenti e strutture carenti. Saranno messi a disposizione per la mobilità il numero di posti eventualmente disponibili nelle diverse Province.

b) La mobilità collettiva sarà relativa a due distinti bacini: da un lato il settore recapito e dall'altro gli stabilimenti

c) Sarà stilata una graduatoria (con i criteri di cui all'allegato 4 Mobilità) per ciascuna struttura eccedentaria per individuare le unità eccedentarie che confluiranno poi in un'unica graduatoria regionale per ciascun bacino.

Le parti concordano che - fermo restando la previsione di cui all'accordo nazionale del 28/2/13 relativa all'esclusione dei dipendenti part-time - nell'ambito delle citate graduatorie ed indipendentemente dalla posizione occupata si applicheranno le disposizioni di cui:

1. all'art. 39 comma 3 vigente CNL

2. all'art. 14 del vigente CCNL

d) L'individuazione degli eccedenti nell'ambito degli stabilimenti (che confluiranno nella graduatoria unica dello stesso stabilimento) sarà determinata attraverso delle sub-graduatorie per distinti livelli inquadramentali D e C e per singolo reparto (trasporti, smistamento, Accettazione, ripartizione Città, etc.) avendo a riferimento il dimensionamento di ciascun reparto che determinerà gli eccedenti sulla base dell'ordine crescente delle sub-graduatorie.

Le assegnazioni d'ufficio saranno limitate al numero necessario a conseguire l'azzeramento delle eccedenze per struttura e su base provinciale e saranno effettuate destinando al relativo posto vicinore al domicilio del dipendente, le risorse progressivamente individuate sulla base dell'ordine decrescente della residua graduatoria.

\*\*\*\*\*

#### Verifiche preliminari alla riqualificazione

L'effettiva collocazione dei dipendenti idonei *job posting* e dei dipendenti di cui siano accertati i requisiti attitudinali è subordinata alla verifica del definitivo inserimento in Azienda, alla data del possibile spostamento per sviluppo professionale della risorsa interessata. Per definitivo inserimento in Azienda si intende: 1) coloro che hanno *ab origine* un contratto a tempo indeterminato; 2) coloro che operano in Azienda in virtù di una sentenza passata in giudicato; 3) coloro che hanno sottoscritto verbale individuale di conciliazione in sede sindacale, ai sensi degli Accordi tematici del 13 gennaio 2006, del 10 luglio 2008 e del 27 luglio 2010, dell'8 maggio 2012 e del 21 marzo 2013.

Per la collocazione nel settore sportellaria è altresì prevista l'idoneità all'attività di videoterminista ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Nazionale del 25/03/2010.

\*\*\*\*\*

L'eventuale assegnazione di personale in altre attività e settori diversi da quelli interessati dalle ricollazioni di idonei *job posting* avverrà all'esito della valutazione a cura aziendale dei requisiti attitudinali necessari all'espletamento delle relative mansioni.

**MOBILITA' - CRITERI**

**MODALITA' DI REDAZIONE DELLA GRADUATORIE (REQUISITI, PUNTEGGI E TITOLI DI PRECEDENZA)**

Le graduatorie saranno redatte in funzione dei punteggi totali ottenuti sulla base dei criteri di seguito riportati, riferiti alla data dell'accordo regionale di riferimento:

a) punteggio totale - è dato dalla somma del punteggio derivante da:

**b.1) Condizioni familiari**

- b. 1.1. famiglia monoparentale **punti 10**
- b. 1.2. coniuge o in assenza primo figlio **punti 7**
- b. 1.3. ciascun figlio fino a 8 anni **punti 6**
- b. 1.4. ciascun figlio da 9 anni a 18 anni **punti 5**
- b. 1.5. genitore a carico **punti 3**

La valorizzazione del punteggio totale relativo alle condizioni familiari (punto b.1) verrà effettuata tenendo presente che:

- i punteggi di cui sopra sono tra di loro cumulabili;
- il punteggio di cui al punto b.1.3. e b.1.4. compete a partire dal secondo figlio nel caso in cui il primo figlio sia stato già valorizzato per il criterio di cui al punto b.1.2.;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. compete al dipendente, componente una famiglia monoparentale, nei casi in cui sia l'unico genitore che abbia riconosciuto il figlio nei modi previsti dall'art. 254 del cod. civ. ovvero abbia adottato il figlio nei modi consentiti dalla legge nonché al dipendente, divorziato o legalmente separato, che abbia ottenuto l'affidamento del figlio ed al dipendente vedovo con prole;
- il punteggio di cui al punto b.1.1. non compete nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.2. compete anche nel caso di genitori conviventi "more uxorio" con figli naturali riconosciuti da entrambi;
- il punteggio di cui al punto b.1.5. compete solo nel caso in cui i genitori siano a carico ai fini fiscali.

**b.2) Anzianità**

- per ogni anno di anzianità di servizio

punti 0,75

L'anzianità di servizio si determina con riferimento all'effettivo servizio prestato. Pertanto, per il personale ammesso in servizio in esecuzione di un provvedimento giudiziale, l'anzianità di servizio si determina con riferimento alla data di effettiva riassunzione.  
Le frazioni di anno superiori a 6 mesi vengono computate come anni completi.  
Per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale, sarà considerato come anno intero di anzianità, il servizio contrattualmente pattuito, indipendentemente dalla tipologia del part time.  
In caso di parità di punteggio totale, verrà data la precedenza al personale con il punteggio più alto in ordine alle condizioni familiari; in caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il personale in possesso della maggiore anzianità anagrafica.

*(Handwritten signatures and notes)*